

Mozione per la valorizzazione del territorio e dell'ambiente del comune di Larciano

Gentili colleghi Consiglieri,
gentili Assessori,
gentilissimo Sindaco,

Da anni si parla di sviluppo sostenibile come paradigma di una nuova e più armonica forma di rapporto tra l'uomo e l'ambiente. Anche rispetto al tema dei cambiamenti climatici il nuovo approccio costituisce una garanzia importante nel cercare di arginare e contrastare tutte le problematiche che stiamo conoscendo a livello di danni al nostro territorio, si pensi alle situazioni estreme (pioggia fino alle inondazioni e agli allagamenti, o siccità), ma sempre più frequenti.

La nostra area, grazie al Padule, è riuscita a sopportare meglio di altre, anche confinanti (area pistoiese dei vivai e area pratese-pistoiese dell'Ombrone), l'impatto delle fortissime piogge che a marzo hanno flagellato la nostra Regione con una intensità e una frequenza eccezionale.

Oltre a questo prezioso servizio "ecosistemico", le aree naturali protette - come dovrebbe essere nel caso del Padule - sono di forte richiamo turistico. Un turismo, come si dice oggi, di qualità: perché la tendenza a usufruire di aree verdi e ambientalmente di pregio non è soggetta alla crisi, ma al contrario è in forte incremento rispetto ad altre forme turistiche. Tra l'altro ha un forte richiamo nei confronti del turismo d'oltralpe e ha una ricaduta diffusa e apprezzata sul territorio. Dà una cifra importante e di novità per il territorio del nostro comune, in altre parole definisce uno sviluppo sostenibile improntato sulla vocazione turistico-ambientale che favorisce sia il rispetto che la salvaguardia del nostro ambiente, sia la qualità della vita della nostra comunità.

Una tendenza che si sta consolidando anche nelle nuove teorie socio-economiche che sostengono che per stabilire il benessere di una nazione (società) non si può unicamente ricorrere al PIL.

In questa visione, il ruolo del Centro di Ricerche del Padule è fondamentale. In quanto è la porta di accesso al Padule di Fucecchio che si "apre" proprio nel nostro benamato Comune. Non solo, ciò conferisce alla nostra amministrazione la possibilità di farsi portatrice di un ruolo politico-ambientale di primaria importanza anche rispetto agli altri enti interessati all'area.

Tutto ciò considerato, vogliamo proporre all'approvazione di questo Consiglio comunale i seguenti principi per valorizzare il territorio, l'ambiente e la vocazione turistica della nostra realtà comunale:

1. Consolidamento e rafforzamento del ruolo del CRDP

Visto che

- attualmente è in costruzione a Castelmartini il nuovo Centro Visite del Padule di Fucecchio destinato ad ospitare in via esclusiva la sede del Centro RDP e le attività didattico-ambientali, espositive e promozionali portate avanti da tale associazione. Una struttura concepita secondo i criteri più avanzati della bioedilizia e capace di proporre un

ulteriore percorso didattico-formativo, grazie alle tecniche innovative in essa inserite. Come gli impianti per la produzione da fonti energetiche rinnovabili.

- la nuova struttura solleverà il Centro RDP dal pesante onere di sostenere un canone di affitto mensile e, in considerazione delle caratteristiche suddette, consentirà anche di produrre dei risparmi di gestione significativi. Tuttavia, a causa delle crescenti difficoltà, legate alla difficile congiuntura richiamata in apertura, tutto ciò potrebbe non essere sufficiente in futuro a garantire a questa associazione Onlus (rappresentativa di tutti gli attori del territorio interessati alla tutela del Padule di Fucecchio) la possibilità di reperire le risorse minime necessarie alla sua sopravvivenza.

Occorrerà pertanto un rinnovato impegno da parte del Comune di Larciano e di tutti i soci (soggetti pubblici e privati) che fanno parte del CRDP, al fine di consentire a questa associazione, attiva dal 1992, di mantenere e rafforzare il proprio presidio e le proprie attività di carattere didattico, scientifico, gestionale e promozionale, a favore del Padule di Fucecchio e degli ambienti naturali ad esso circostanti.

2. Tutela degli habitat in un quadro di rispetto degli equilibri delle attività presenti sul territorio.

Visto che

- Pur essendo interessato dal principale accesso alle riserve naturali (pistoiese e fiorentina) del Padule di Fucecchio il territorio del Comune di Larciano si ferma al Porto delle Morette, dove il Canale del Terzo segna il confine orientale del cratere palustre vero e proprio e del SIC (Sito di Importanza Comunitaria) del Padule di Fucecchio. Nel nostro Comune tuttavia ricade gran parte di un secondo SIC, denominato Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone, caratterizzato da ambienti relitti di bosco planiziale e di torbiera di rilevante interesse botanico e faunistico.

- Esiste un deficit riconosciuto di tutela dei SIC Padule di Fucecchio e Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone, dove la superficie interessata da aree protette (riserve naturali) non supera complessivamente i 230 ettari, a fronte di una superficie complessiva di circa 2500 ettari.

- La Provincia di Pistoia e la Regione Toscana hanno inserito da tempo nella propria pianificazione territoriale, l'ampliamento della riserva naturale del Padule di Fucecchio all'area dell'Oasi di Protezione Brugnana-Chiusi-Ramone come parte sostanziale di un processo di riequilibrio delle diverse attività presenti sul territorio, la cui necessità ed urgenza è riconosciuta sia nei documenti degli enti sopra indicati, che nelle valutazioni tecnico-scientifiche di soggetti competenti in materia di conservazione della biodiversità.

Visto che

Grazie agli impegni assunti in sede di programmazione dalla Provincia di Pistoia, con le deliberazioni GP 341/07 e 24/2011, relative all'ampliamento della area protetta, si è potuto accedere a finanziamenti regionali per effettuare interventi di ripristino ambientale ed opere funzionali alla fruizione nell'area dell'Oasi di Protezione Brugnana-Chiusi-Ramone. Simili finanziamenti, destinati alle aree protette, potrebbero essere erogati anche in futuro, a patto che si rispettino gli impegni di allargamento della Riserva Naturale.

Visto che

I suddetti finanziamenti in questi anni (2007-2011) sono stati di entità ingente e significativa, pari a 572.540 euro come riporta anche la tabella a pagina 132 della pubblicazione "Il Bosco di Chiusi e la Paduletta di Ramone" (N.7 collana Quaderni del Padule di Fucecchio, autore Alessio Bartolini).

Visto che

L'Azienda Agricola di Castelmartini, proprietaria del fondo interessato dagli interventi, ha tratto beneficio diretto dai finanziamenti sopra citati, in quanto ha ottenuto per assegnazione diretta la possibilità di realizzare le opere progettate dal Consorzio di Bonifica. A tale azienda sono stati erogati inoltre contributi annuali per la manutenzione e la sorveglianza dell'Oasi di Protezione Brugnana-Chiusi-Ramone. La suddetta proprietà beneficia altresì da tempo di una concessione di Azienda Faunistico Venatoria (denominata A.F.V. di Castelmartini), che insiste su gran parte del Sito di Interesse Comunitario.

Visto che

Nella proposta recentemente formulata dalla Provincia di Pistoia di nuovo Piano Faunistico Venatorio (2012-2017) -. non ancora adottato – si prevede una consistente riduzione dell'Oasi di Protezione Brugnana-Chiusi-Ramone a favore dell'Azienda Faunistica Venatoria di Castelmartini. Tale ampliamento dell'AFV sembrerebbe motivato dalla richiesta della proprietà del fondo di realizzare un recinto all'interno del Bosco di Chiusi nel quale effettuare la pratica della caccia al cinghiale, con capi di volta in volta appositamente immessi.

Considerato che

tale attività è incompatibile sia con la possibilità di ampliare l'area protetta come previsto, sia con la possibilità di garantire una fruizione del Bosco e della strada pubblica-vicinale (via delle Morette - per la quale sono previsti lavori pubblici di miglioramento, con affidamento già in corso) adeguata alla vocazione turistica e ambientale alla quale si è fatto riferimento.

3. Pianificazione urbanistica sostenibile che consolidi prioritariamente la vocazione turistico-ambientale del territorio

Alla luce di queste considerazioni sull'importanza dell'area del Padule e sulla sua "centralità" ai fini dell'assetto urbanistico di questo territorio, si ritiene che qualunque intervento di pianificazione non possa prescindere dalla necessità di un approccio sistemico, che tenga conto delle peculiarità dell'area protetta del Padule di Fucecchio, salvaguardandola e rafforzandola.

Si tratta di una scelta di sostenibilità che sottolinea l'idea della vocazione turistico-ambientale e, anche agricola, di una realtà territoriale e di una comunità che aspira a diventare una piccola eccellenza.

Tutto ciò considerato e premesso

Questo Consiglio Comunale invita la Provincia di Pistoia a procedere nella direzione fin qui perseguita di ampliare la riserva naturale del Padule di Fucecchio secondo le indicazioni contenute nella programmazione propria e della Regione Toscana (quinto Piano Regionale delle Aree Protette).

Invita inoltre l'amministrazione provinciale a non procedere alla riduzione della superficie dell'Oasi di Protezione Brugnana-Chiusi-Ramone, finalizzata alla realizzazione di un'attività non compatibile con la vocazione dei luoghi, le esigenze di tutela della flora e della fauna e la pubblica incolumità.

Invita la Giunta Provinciale di Pistoia e la Giunta Comunale di Larciano a ricercare accordi con la proprietà volti a rendere accessibili al pubblico, sia pure in forma controllata e regolamentata, le aree interne all'oasi di protezione dove sono stati investite ingenti somme di denaro pubblico per interventi di ripristino ambientale ed opere funzionali alla fruizione (osservatori faunistici, passerelle, staccionate ecc.).

Invita il Comune di Larciano – qualora la mozione venga approvata – a dare la massima pubblicità alla medesima. Promuovendola presso tutti i soggetti coinvolti e interessati e a tutti i livelli istituzionali. In altre parole, la seguente mozione dovrà essere inviata a tutti i Comuni afferenti al Padule, al Consorzio di Bonifica, alle Province di Pistoia e Firenze, alla Regione, alla Presidenza delle Camere, ai parlamentari toscani e a tutte le associazioni ambientaliste.

Infine, invita la giunta comunale a far sì che tutti gli atti amministrativi futuri di pianificazione territoriale siano in piena armonia con la migliore fruizione possibile del Padule - senza creare alcun documento ad esso né direttamente, né indirettamente. Parimenti si adoperi – sempre a livello di pianificazione territoriale – per rendere sempre più sicuro il nostro territorio, attraverso il rispetto di tutte le normative riguardanti gli assetti idrogeologici, i rischi sismici e le altre calamità naturali che possano essere previste e, in qualche modo, prevenute e contenute.

I nominativi dei consiglieri comunali che hanno presentato la mozione: Erika Borselli, Marzio Bracciotti, Nadia Carbone, Davide Castani, Giuseppe Di Vita, Alberto Fagni, Alessandro Fagni, Letizia Iannotta, Beatrice Maccioni, Roberta Mazzei, Adriana Niccolini, Angela Salvucci.